

LE COLLEZIONI DEL MUSEO PETRARCHESCO PICCOLOMINEO NELLA BIBLIOTECA «ATTILIO HORTIS» DI TRIESTE

A CURA DI ALESSANDRA SIRUGO

L'opera ricostruisce le collezioni di Domenico Rossetti de Scander dedicate a Francesco Petrarca e ad Enea Silvio Piccolomini. Le raccolte, iniziate tra il 1809 e il 1813, furono destinate per lascito dal conte alla Biblioteca Civica di Trieste nel 1842, dove furono catalogate e divulgate, fra gli altri, da Attilio Hortis (1850-1926). Dal 2003 il Museo petrarchesco piccolomineo custodisce un fondo di più di settanta manoscritti antichi, seimila opere a stampa e settecento esemplari d'iconografia.

La genesi della biblioteca di Rossetti è ricostruita da Fabio Cossutta nella temperie storico-culturale che vide il ritorno degli Asburgo a Trieste dopo le occupazioni napoleoniche, cui fa segui-



to il documentato saggio di Roberto Benedetti, il quale esamina i manoscritti delle opere di Francesco Petrarca e di Enea Silvio Piccolomini. La raccolta umanistica viene per la prima volta accuratamente

indagata da Laura Casarsa, mentre Marco Menato illustra i cataloghi petrarcheschi della sezione pubblicati tra Ottocento e Novecento. L'*excursus* di Alessandra Sirugo sulla crescita e la valorizzazione del fondo negli ultimi centosessant'anni, è seguito dall'ampio saggio di Francesca Nodari, la quale ricostruisce la composizione della collezione di stampe antiche, ritratti e cassoni nuziali del Rinascimento fiorentino, e pubblica per la prima volta il catalogo dei dipinti del Museo.

The volume gathers essays dealing with historical, literary and artistic research on the bibliographic and iconographic collections of Domenico Rossetti de Scander (1774-1842). The essays have been conceived by an art historian, scholars specializing in humanistic literature and librarians specializing in ancient collections. In fact, since 2003 the Museum annexed to the Library has kept a collection including over seventy ancient manuscripts, six thousand prints and seven hundred pieces of iconography.

Alessandra Sirugo è laureata in Lettere Classiche, diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica; dal 1997 è in servizio presso la Biblioteca Civica «Attilio Hortis» di Trieste, come responsabile del Museo Sveviano sino al 2001 e, dal 2002, del Museo petrarchesco piccolomineo. Ha curato i *Dialoghi delle cortigiane* di Luciano di Samosata (Marsilio 2005) e le mostre, con i relativi cataloghi, *Caro Signor Schmitz.../My Dear Mr. Joyce...: un'amicizia tra le righe* (Trieste, 1999); *Scritture del profondo. Svevo e Tozzi* (Trieste, 2000); *La collezione rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'Età della Restaurazione* (Trieste, 2003); *Da collezione privata a pubblico bene: la Raccolta petrarchesca nella Biblioteca Civica di Trieste tra il 1844 e il 1954* (2004).

Biblioteca di Bibliografia Italiana, vol. 185

2005, cm 17 × 24, 250 pp. con 3 figg. n.t., 59 figg. f.t. e 8 tavv f.t. a col.

[ISBN 88 222 5519 4]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214